



Prot. n. 326/AP
Napoli, 13 Ottobre 2014

**A tutti i Rappresentanti Legali
dei Centri Associati ASPAT
Macroarea Riabilitazione
(ex art. 26 e ex art. 44)
e Socio-Sanitario
Loro Sedi**

Oggetto: Stato dell'arte relativo all'articolo 10 dello schema di contratto ex art. 8-quinquies allegato al DCA n. 90/2014 inerente la definizione dei tetti di spesa per l'anno 2014.

Ill.mi Associati,

riteniamo necessario aggiornarVi circa la problematica in oggetto e segnatamente sulla questione della cd. "clausola di salvaguardia" introdotta inopinatamente, sulla base di indicazioni Ministeriali, dalla Struttura Commissariale nel contratto 2014 .

Ai primi di settembre c.a. la nostra Associazione, attesa la illegittimità della norma ritenuta in piena evidenza obliterativa del diritto costituzionale alla difesa, ne ha sollecitato la rimozione o la modifica ad horas e comunque prima della richiesta da parte della P.A. di adesione dei Centri ai contratti.

In ordine a quest'ultimi, **l'ASPAT in uno alle altre AdC, ha formulato ovviamente, sin da subito, chiara indicazione di DINIEGO ALLA SOTTOSCRIZIONE.**

Con la sola eccezione della ASL Caserta, tutte le altre Aziende Sanitarie Locali, anche in considerazione delle ventilate modifiche al provvedimento commissariale, non hanno attivato le prescritte procedure amministrative lasciando in stand-by l'attuazione del DCA 90/2014.

Aspat Campania
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

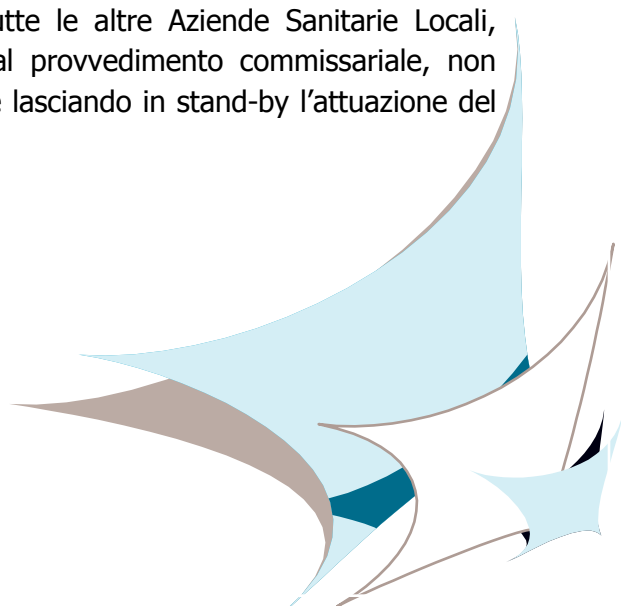
Centro Direzionale Isola E/3 – Torre Avalon
80143 NAPOLI

Informazioni e Segreteria Sociale 081 7345679

Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679

E-mail aspatinforma@gmail.com

Web www.aspatcampania.it





Nel fine settimana scorsa il nostro Studio Legale, su indicazione della Presidenza, ha avviato in relazione all'art. 10 del succitato schema di contratto una **richiesta di espresso riscontro all'atto di diffida e messa in mora ex art. L. 241/90 inoltrato in data 8/9/2014**, con <<avvertenza che in caso contrario l'Associazione diffidante e le strutture associate saranno invece costrette ad adire ancora una volta il TAR, richiedendo anche le misure cautelari ritenute più opportune.>>

Le comunicazioni (verbali) della Struttura Commissariale sul punto ricevute ad esito della ns. iniziativa sono di accoglimento della istanza e, pertanto, restiamo in attesa di essere convocati al Tavolo Regionale per ridefinire il Decreto nel suo complesso (parte normativa e budget aziendale) e segnatamente cancellare la illegittima e vessatoria "clausola di salvaguardia" che, qualora da noi sottoscritta, ci avrebbe impedito e negato ogni azione di tutela e difesa relativamente ai tetti assegnati, alle tariffe ferragostane adottate (DCA 89/2014) e, quindi, anche a quelle nuove e definitive che, con ogni probabilità, saranno condivise quanto prima per chiudere in sede regionale l'Accordo tariffario ex art. 26 per gli anni 2003-2013, a carattere transattivo e tombale sulla falsariga di quanto già sottoscritto recentemente per la Macroarea del Socio-Sanitario (RSA/CDI).

Per tutto quanto sopraesposto **VI ESORTIAMO** a non aderire ad alcuna delle proposte contrattuali che eventualmente le singole ASL potranno formulare a breve e, quindi, **A RESTARE IN ATTESA DELLE INDICAZIONI ASSOCIATIVE CHE ASSUMONO FORZA NEGOZIALE PER L'INTERA CATEGORIA SOLO A CONDIZIONE DELLA NOSTRA UNITA' E COMPATTEZZA GRANITICHE.**

Restiamo, come di consueto, disponibili ad ogni Vs. richiesta di approfondimento e chiarimento.

Mille cordialità.

Il Presidente
Dr. Pier Paolo Polizzi